



**Il Coordinamento
Provinciale
ANTEAS di Verona
è certificato
“Merita Fiducia”**



ed è dal 2014



Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona

Relazione Sociale 2014: attività anno 2013



a cura di Claudio Destri

Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona

Relazione Sociale 2014:
attività anno 2013



2014

La Relazione Sociale è lo strumento con il quale il Coordinamento Provinciale ANTEAS presenta agli associati, alle istituzioni ed ai cittadini le proprie attività.

Dopo l'edizione del 2013 riferita alle attività del 2012, illustriamo le attività riferite all'anno 2013.

La Relazione Sociale, si compone di una prima parte (Identità – Persone – Risorse) che illustra la Storia, i Valori, la Mission e gli organi direttivi ed operativi che compongono la nostra associazione.

Questa prima parte resta sostanzialmente invariata negli anni, salvo, ovviamente aggiornamenti e modifiche riguardanti il numero dei volontari, soci, collaboratori e variazioni delle risorse (economiche e strutturali). La seconda parte è relativa alle attività svolte dalla nostra organizzazione e riporta gli interventi e i dati riferiti al 2013;

La lettura di questa seconda parte rappresenta il quadro completo dell'operato sul territorio della nostra associazione, di quali siano stati i risultati conseguiti in ogni ambito di intervento, ma anche di quali siano le prospettive. Ciò richiede sempre maggior impegno e responsabilità di tutti (volontari, dirigenti, soci e collaboratori) per quanto riguarda la capacità di una buona e trasparente gestione .

Paolo Armani

Presidente del Coordinamento Anteas

Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona

Relazione Sociale 2014: attività anno 2013

<u>Nota Metodologica</u>	5
1 Identità:	
<u>1.1 Profilo Generale</u>	7
<u>1.2 Il Contesto di riferimento</u>	8
<u>1.3 La storia</u>	12
<u>1.4 La Mission</u>	16
<u>1.5 Le Reti</u>	17
<u>1.6 Gli Stakeholder</u>	20

2 Governo e Risorse Umane:

2.1 La Compagine Sociale 24

2.2 Il sistema di Governo ed i processi di partecipazione 26

2.3 La struttura organizzativa 30

2.4 Le persone che operano nell'organizzazione 34

3 Attività Istituzionali: 36

4 Attività Strumentali: 38

5 Obiettivi di Miglioramento: 41



2014

Nota Metodologica

L'obiettivo che ci poniamo ora è quello di fornire delle chiavi di lettura a rispetto alle modalità di realizzazione del presente documento in particolare riguardo a:

1. L'identità: analizzeremo i tratti distintivi e stabili dell'identità del Coordinamento (profilo generale, contesto di riferimento, storia, missione, disegno strategico, analisi degli stakeholder) ossia la base per l'analisi di coerenza e di efficacia dell'operato del Coordinamento stesso.

2. Il governo e le risorse umane: si studieranno il sistema e i processi di governo, la base sociale, la struttura organizzativa e le persone coinvolte, si metteranno in rilievo l'aspetto di partecipazione democratica e di relazione con i Volontari facenti parte del Coordinamento ma anche delle Associazioni coordinate.

3. Il perseguimento della missione: inteso come rendicontazione delle attività dirette a perseguire la missione (attività istituzionali) e ai risultati conseguentemente raggiunti.

4. Le attività strumentali: elencheremo le attività volte a raggiungere obiettivi strumentali rispetto al perseguimento della missione (attività promozionali, raccolte fondi e attività "accessorie" anche di natura commerciale).

5. Questioni rilevanti per gli stakeholder: analizzeremo aspetti connessi al comportamento del Coordinamento e al loro effetto nei confronti dei portatori d'interesse non rilevati in altre parti del bilancio (aspetti relazionali con fornitori e finanziatori o comportamenti in ambito ambientale). Andremo quindi a rendere conto della "Mission" non solo come scopo ma ponendo l'accento sui valori e sui principi etici di riferimento.



Capitolo 1:

Identità

1.1 Profilo Generale

Il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. di Verona è Organizzazione di secondo livello che è organizzato ed opera in base alla legge 266 iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato con codice VR0574, al registro delle Associazioni di pubblico interesse della Provincia di Verona, al Registro delle delle Organizzazioni che hanno ottenuto il riconoscimento etico regionale “Merita Fiducia” al numero 011. Fa parte del Coordinamento Regionale di ANTEAS Veneto e conseguentemente anche di ANTEAS Nazionale.

Ha sede in Lungadige Galtarossa 22/d – 37133 Verona -

Essendo un'Associazione di secondo livello opera sull'intera provincia di Verona funge da collegamento tra le Associazioni che aderiscono svolgendo le seguenti attività:

- Servizio di ascolto, coordinamento e diffusione delle informazioni pervenute dalle OdV associate o di loro interesse reperite nelle varie reti in cui è inserito;
- Promozione di attività di formazione e progettazione sociale;
- Ricerche e pubblicazioni di interesse sociale e culturale;
- Attività di promozione della salute, assistenza, cultura, tempo libero, informazione sociale in accordo e collaborazione con altre OdV territoriali

ma anche con gli Enti preposti (ULSS Territoriali – Enti Locali – Associazioni For-profit territoriali, ecc.);

- Attivazione di percorsi intergenerazionali;
- Attivazione di percorsi di recupero attraverso lavori di pubblica utilità socialmente utili in accordo con il Tribunale di Verona con l'intermediazione del CSV della Provincia di Verona.

Il Bilancio dell'Associazione chiuso al 31 dicembre 2013, redatto dal Consiglio Direttivo e sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti il giorno 09 aprile 2014 come da corrispondente verbale, verificate le varie poste iscritte a bilancio corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili con esito positivo presenta la seguente situazione patrimoniale:

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2013	
Attivo	€ 72.071,14
Passivo	€ 70.725,77
Differenza attiva	€ 1.345,37
Saldo Attivo	€ 19.650,10

1.2 Il Contesto di riferimento

Dal 2011, Anno europeo del volontariato, alcune indagini hanno esplorato se e quanto il volontariato venga percepito come canale privilegiato per la promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale termini che fanno parte a pieno titolo della mission del Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona.

Con particolare riferimento al tema dell' active ageing, sempre in ambito europeo, le associazioni di anziani e le Ong sono considerate gli attori più influenti nella promozione di condizioni facilitanti l'invecchiamento attivo

Rafforzare il ruolo del Terzo Settore significa migliorare la nostra società del domani, poiché le realtà non profit costituiscono una risorsa fondamentale per dare risposta ai bisogni emergenti delle comunità. Tutto ciò si genera dalla consapevolezza che l'auspicato "dopo crisi" non sarà la riproposizione della situazione ex ante, ma porterà anche alla ridefinizione quali-quantitativa dei valori per i singoli, per le aziende e per la collettività. La crisi del welfare state, così come lo abbiamo conosciuto, in Italia e in Europa nei passati decenni, ha costretto gli Stati e le società dei Paesi cosiddetti avanzati a rivedere priorità e modalità di erogazione dei servizi sociali. A fronte dei profondi cambiamenti culturali, sociali ed economici in atto, la fotografia che abbiamo fatto ci restituisce un quadro che può servire a capire se e dove sia utile riorientare l'iniziativa del Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona, a fronte dell'emergere di nuovi bisogni o dell'amplificarsi di problematiche già in parte presidiate.

Per lungo tempo, infatti, lo studio delle scienze sociali, in particolare dell'economia, ha fatto riferimento ad un concetto di benessere interamente identificabile con l'aumento della ricchezza individuale. Oggi, invece, è ampiamente riconosciuto che lo 'star bene' delle persone è associato non soltanto al soddisfacimento dei bisogni materiali e immateriali, ma anche a quello dei bisogni relazionali e che tutto ciò concorre a rendere più competitivi i territori che ne hanno introiettato l'importanza.

Da segnalare, infine, che si evidenzia un importante cambiamento nella composizione delle entrate, con un calo significativo dei fondi provenienti dalla Pubblica Amministrazione, in larga misura risultato delle funzioni di advocacy, sicuramente dovuto alle condizioni in cui versa il bilancio pubblico aggregato. Calo che però non ha significato una diminuzione complessiva delle entrate, anche grazie ad una complessiva miglior capacità di mettere in campo nuove iniziative di fund raising. Non solo e principalmente sostenendo obiettive fragilità con interventi filantropici,

ma realizzando innovative forme di collaborazione.

Tutte le attività svolte dal Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona si compongono di azioni collocate all'interno di una relazione duratura nel tempo e basata sulla fiducia esistente tra i soggetti che vi prendono parte.

Si può, pertanto, affermare che i soggetti del Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona formano, insieme agli stakeholder, reti di relazioni sul territorio e negli ambiti in cui operano. All'interno di tali relazioni, il fattore "reputazione" permette di comprendere le opinioni e le percezioni che si formano in capo agli stakeholder in merito ai soggetti non profit e, di conseguenza, qual è il livello di valore sociale generato dall'attività svolta, con particolare riferimento ai rapporti con altri soggetti di offerta (partnership) e all'utenza. Fondamentale è anche il tema dell'innovazione sociale, intesa come "esternalità positiva" generata dalla capacità del Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona di promuovere trasformazioni attraverso il coinvolgimento della comunità.

Emerge l'importanza del ruolo di sussidiarietà ricoperto: si sottolinea l'importanza di intervenire in ambiti in cui la P.A. è meno presente, come riferimento specifico ad ambiti in cui essa ha ridotto la propria erogazione di servizi.

Il Coordinamento è caratterizzato da due elementi fondamentali:

- la particolare cura all'utenza e ai suoi bisogni;
- la consapevolezza di essere inseriti in un contesto sociale ampio e di valore, in cui è doveroso incentivare le relazioni con altri enti ed organizzazioni, al fine di una massimizzazione del beneficio per l'utenza.

In sintesi, l'innovazione sociale viene svolta principalmente con chi assolve la stessa funzione, o con la P.A.

Il Coordinamento, alla luce di quanto citato, favorisce l'azione delle Associazioni collegate nella creazione/gestione/sviluppo di servizi ed

attività sul territorio provinciale anche con progettazione, consulenza e formazione dando vita, potenziando e accrescendo reti fra le Associazioni stesse ma anche esterne al Coordinamento stesso.

Gli scopi del Coordinamento sono:

- Favorire e sostenere la costituzione, nel territorio provinciale, di ODV e APS che promuovono forme aggregative e che vedono protagonista la persona, in particolare anziana, valorizzandone il ruolo nella società;
- Coordinare e assistere le associazioni aderenti;
- Promuovere iniziative volte a favorire attività sociali ricreative e culturali;
- Promuovere attività di formazione per i volontari;
- Stabilire rapporti di collaborazione con enti e istituzioni pubbliche;
- Organizzare attività di studio e documentazione per approfondire e diffondere i valori della solidarietà e della sussidiarietà contro la povertà, l'esclusione e la solitudine;
- Promuovere forme di auto-aiuto, allo scopo di fornire strumenti conoscitivi e informativi;
- Produrre documentazione al fine di diffondere informazioni e documentazione su materie legislative, sui servizi sociali e sanitari, sull'azione del Volontariato e di quanto può favorire l'opera delle associazioni;
- Stabilire rapporti di collaborazione, con enti e istituzioni pubbliche e/o private;
- Aderire alla carta dei valori del volontariato.

1.3 LaStoria

A.N.T.E.A.S., Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà, nasce nell'aprile del 1996 sotto la spinta di esperienze locali sostenute e promosse dalla Fnp (Federazione Nazionale Pensionati) Cisl.

Anteas ha oggi una dimensione nazionale, regionale e territoriale, grazie ai livelli di coordinamento nazionale e regionale, organizza attività di studio e approfondimento, offre informazioni e aggiornamenti legislativi, forma i volontari e promuove il dialogo tra gli associati.

La gestione finanziaria è autonoma, sono privilegiate le attività che nascono come risposte a bisogni locali per cui l'elenco delle attività è molto diversificato rispondendo alle specifiche vocazioni delle Associazioni.

La Storia del Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S di Verona in pillole:

- 1998 Concessione da parte della Segreteria Provinciale F.N.P. di locali in via Badile a Verona in uso come sede A.N.T.E.A.

- 1999 Accredito del Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A. di Verona;

- 06/03/2001 Iscrizione al Registro Regionale delle OdV (Legge Quadro sul volontariato 266/1991);

- 2008 Inizio gestione del Centro Anziani Mazzini (in VI^a Circoscrizione) e del Centro Anziani

D'Azeglio (in I^a Circostrizione),

ampliamento e sviluppo dei servizi;

- Tra il 2003 e il 2010 il Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona si è arricchito di nuove associazioni, si è passati dalle 4 iniziali del 2003 alle 19 del 2013.

- Tra il 2003 e il 2006 si sono sviluppati i seguenti progetti:

5 Progetti di Musicoterapia;

4 Progetti di Formazione di Volontari;

3 Progetti di Solidarietà;

3 Progetti Regionali con il Carcere legge 40.

- Attività ricreative nel Carcere di Montorio (Corsi di musica e scacchi sia nella sezione femminile che in quella maschile);

- Attività di Pet Therapy (Corso di formazione per detenuti con anziani e disabili)

Tra il 2007 e il 2014

Progetti in Rete:

Sicuri di Sé;

Obiettivo dare le basilari nozioni di sicurezza quotidiana, passando con linguaggi semplicemente comprensibili, semplici informazioni applicabili spontaneamente.

Memoro;

Obiettivo ponte intergenerazionale, nell'ottica dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni, come "scambio" di competenze complementari per spiegare ciò che era ai giovani d'oggi nel loro linguaggio e tramandarlo alle generazioni future: un nuovo modo di fare la storia.

Un albero per la vita;

Obiettivo sviluppare il senso civico nei bambini delle scuole elementari di Roncà con attenzione all'ambiente e al ciclo delle stagioni e delle età.

Dal Filò ad Internet;

Presentazione del progetto MEMORO alla Festa di Nonni 2010.

Spazio di Volontariato Aperto;

L'obiettivo principale di questo progetto è costituire alcuni "punti SVA" sul territorio: saranno spazi fisici che diventeranno nodi di accoglienza, condivisione e crescita all'interno di alcune sedi Anteas. Saranno gestiti direttamente dai Volontari e ben visibili alla cittadinanza dove l'anziano o la propria famiglia potrà trovare ascolto e una prima risposta per difficoltà legate a situazioni di disagio (per es. situazioni di povertà, di solitudine, di non-autosufficienza, ecc) o semplici informazioni in campo socio-sanitario.

Corsi di ormazione:

Il Tempo per gli Altri I;

Il Tempo per gli Altri II;

Identificazione del senso, del valore di essere volontario e delle motivazioni che spingono a fare del volontariato destinata a volontari che andranno poi ad offrire il loro impegno e la professionalità acquisita all'interno dei Centri Anziani gestiti da ANTEAS, con enunciazione finale dell'"identikit" del volontario.

Capaci di Valere, Volere, Volare;

Identificazione delle Ragioni e Significati del Volontariato, condivisione della Carta della Rappresentanza. Incontri su obblighi di legge per Gestione e Amministrazione delle ODV.

Pubblicazioni:

- Opuscolo* **Come fare per:** Obiettivo spiegare con parole semplici come orientarsi tra le varie vicende burocratiche socio-sanitarie che si presentano.
- Opuscolo* **Assegno di cura:** Obiettivo spiegare la procedura per ottenere l'assegno di cura.
- Opuscolo* **Come fare per vivere in una casa sicura:** Obiettivo dare semplici e pratiche indicazioni per vivere tranquilli in casa propria.
- Opuscolo* **Come fare per disabilità ed Invalidità Civile:** Obiettivo rendere facilmente utilizzabili le procedure per accedere alle pensioni per disabilità ed invalidità civile (Realizzato in collaborazione con il Patronato INAS).
- DVD* **Suono Musica Movimento il linguaggio del cuore:** Obiettivo attività fisica per persone affette dalla malattia di Alzheimer integrate con coetanei sani anche come aspetto preventivo.
- DVD* **Dal Filò ad Internet:** Obiettivo divulgazione di una serie di interviste pubblicate sul sito di Memoro riguardanti l'esperienza veronese su supporto visibile con i tradizionali mezzi audiovisivi.
- DVD* **Stile di vita per la prevenzione della Osteoporosi** Obiettivo diffusione di consigli pratici per la prevenzione della Osteoporosi.

DVD

Elettra la terapia dell'amore:

Obiettivo diffusione delle problematiche legate alla malattia di Alzheimer.

Tra il 2002 e il 2013 una settantina persone hanno partecipato, inviati dal Coordinamento, ai corsi di formazione tenuti dal CSV di Verona. Sono invece oltre 120 i volontari che a nome del Coordinamento hanno partecipato ai corsi di formazione regionali/nazionali organizzati da ANTEAS tra il 2003 e il 2013.

Nel 2013 il Coordinamento, dal punto di vista strutturale, ha dato vita all'Associazione per la Gestione dei Centri Anziani denominata ANTEAS LA RETE.

1.4 La Mission

L'azione del Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. si vuole caratterizzare per la promozione del volontariato della solidarietà, delle forme di auto-aiuto, e di cittadinanza attiva e responsabile.

Per questo Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. è impegnato nella realizzazione di comunità solidali, nella tutela nell'affermazione dei diritti dei più deboli, ritiene che il volontariato debba avere un ruolo integrativo e non sostitutivo della struttura pubblica, debba orientare la sua azione con una forte spinta innovativa nell'organizzazione dei servizi avendo al centro lo sviluppo della domiciliarità e il decentramento territoriale.

Il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S., sostenendo una politica dei servizi più vicini all'esigenza delle persone e lavorando in concreto per umanizzare il rapporto con l'utenza dei servizi, rappresenta una risorsa per la comunità.

Il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. per le sue origini, vuole svolgere un ruolo di valorizzazione degli anziani visti come risorsa, capitale sociale, giacimento culturale che si mette a disposizione della comunità. Per il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. la valorizzazione della risorsa anziani passa attraverso iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo e non può essere disgiunta dalla realizzazione di forti rapporti intergenerazionali.

1.5 Le Reti

Il Coordinamento Provinciale ANTEAS allo scopo di condividere e replicare progetti e servizi ha puntato sulla sensibilità e la capacità di sviluppare il lavoro in rete. Per questo motivo è a diverso titolo inserito in varie reti sociali di cui puntiamo ad essere nodo cruciale portante di collegamento e sviluppo.

È in rete con:

Rete interna

- **Associazioni aderenti al Coordinamento sia OdV che APS**
- **Il Coordinamento Nazionale e Regionale ANTEAS** in collegamento con tutte le macro/micro realtà territoriali
- **FNP** (Federazione Nazionale Pensionati – sindacato dei pensionati e degli anziani della Cisl);
- **ADICONSUM** (Associazione di consumatori con oltre 122.000 associati costituita nel 1987) che opera a tutela dei consumatori e sviluppa attività informativa/formativa;
- **Patronato INAS** (Assistere, tutelare, offrire consulenza a tutti i cittadini) per lo sviluppo di attività informativa/formativa;

Rete esterna

- **il CSV di Verona** (Centro di Servizio per il Volontariato di Verona) e con **CSVNET** (Coordinamento Nazionale dei Centri servizio per il Volontariato in Italia) associazionismo del territorio, Cooperazione Sociale, Commercio equo e solidale, Solidarietà internazionale.

Siamo partecipi della **rete dei Centri Anziani Protagonisti nei Quartieri** con il **Comune di Verona** inteso come **Assessorato ai Servizi Sociali e Famiglia** per promuovere stili di vita più salutari attraverso cicli di incontri con temi socio-sanitari.

Con la Federazione del Volontariato di Verona onlus (convenzionato con il Tribunale di Verona), assieme ad altre Associazioni Veronesi in accordo e convenzione con il Tribunale ordinario di Verona (per il Ministero di Giustizia) accogliamo temporaneamente persone che assolvono i loro obblighi di pena nello svolgere lavori di pubblica utilità ai sensi del DM 26 Marzo 2011.

Oltre alla rete composta dalle Associazioni facenti parte del Coordinamento Provinciale promoviamo e partecipiamo a progetti con altre Associazioni del territorio Veronese.

Abbiamo collaborato con:

- Alzheimer Italia Verona;
- Associazione Ciberclub;
- Associazione Diabetici di Verona;
- Legambiente Volontariato Verona;
- Società Mutuo Soccorso Porta Palio
- Associazione Gruppo di Solidarietà per il Brasile Vila Esperança;
- Associazione Pro Senectute di Verona;
- FEVOSS;
- Gruppo Promozionale Quartiere Trieste;
- Fondazione G.a.V. (Giovani Amici Veronesi) Onlus;

- Il cigno;
- Associazione Veronetta Amica;
- Associazione Valpantena
- CARS Centro Accoglienza e Recupero Sociale;
- Associazione di Promozione delle tradizioni del Sri Lanka;
- AUSER;
- ADA.



1.7 Gli Stakeholder

Stakeholder Interni

1. I PORTATORI D'INTERESSE INTERNI

Sono i soci e la struttura di governo del Coordinamento Provinciale di Verona, che analizzano le esigenze e cercano di individuare sia le risposte più opportune che le modalità più idonee per soddisfarle.

Stakeholder Esterni

1. I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Si intendono i soggetti che ricevono e utilizzano la produzione di attività del Coordinamento A.N.T.E.A.S.

Il Volontariato Organizzato

È il portatore di interesse più importante per il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. perché è nato per sostenerne e stimolarne l'azione.

Il Volontariato organizzato pertanto:

- è coinvolto nelle fasi di progettazione;
- partecipa a incontri generali e tavoli tematici;
- è oggetto di indagini per ricercarne i bisogni.

La cittadinanza

È un portatore di interesse indiretto.

Il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. infatti, nei confronti della comunità locale opera:

- favorendo l'incontro tra domanda e offerta di Volontariato;
- promuovendo la cultura della solidarietà nel territorio;
- aumentando la visibilità e incidenza delle attività delle Organizzazioni aderenti, supportandole coi servizi erogati, programmando e condividendo innovativi progetti.

2. IL SETTORE PROFIT

I soggetti di questo settore sono i fornitori, le banche e i media, che sono espressione del mondo produttivo inteso in senso generale e sono in grado di dotare Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. di risorse finanziarie e strumentali.

Abbiamo acquistato dall'Associazione Solidarietà Sociale di Trevenzuolo un'automobile familiare modello LOGAN della DACIA e l'abbiamo data in comodato all'Associazione ANTEAS Colli Morenici di Sommacampagna per il trasporto persone .

A breve verrà messo a disposizione del Coordinamento Provinciale un mezzo di trasporto persone disabili e non ottenuto dal Comune di Verona grazie ad un progetto di "mobilità gratuita" nel quale a fronte di una "raccolta

pubblicitaria dal mondo profit” esplicitata da decalcomanie sul mezzo una ditta “affida” all’Associazione un mezzo accollandosi buona parte dei costi di gestione del mezzo stesso.

Attraverso la stampa, la televisione, il sito www.anteasverona.it e l’indirizzo di posta elettronica anteasverona@gmail.com oltre che ad un indirizzo di P.E.C. Posta Elettronica Certificata per comunicare con le Pubbliche Amministrazioni il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. comunica col territorio. Con il Progetto Spazio di Volontariato Aperto (SVA) è stato attivato un sito di servizio www.anteasveronasva.it con una sezione pubblica ed una sezione riservata agli operatori per rendere più fruibili ed aggiornate le informazioni.

3. IL SETTORE NON PROFIT

Gli enti non profit, come CSV-Verona (Centro Servizi Volontariato) e le già citate reti sociali sono quelle realtà con le quali è importante aumentare e consolidare la collaborazione, in quanto occasione per iniziative di rete comuni oltre che di dibattito e confronto su tematiche sociali.

Abbiamo partecipato e contribuito alla marcia solidale Verona Marathon 2013 con la rivendita di tagliandi per la partecipazione e allestimento degli Stand sia in Fiera di Verona che in Piazza Bra.

4. IL SETTORE PUBBLICO

Il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. vuole mantenere relazioni stabili con Enti come le Regioni, le Province e i Comuni, le USSL e i Distretti Sanitari, Organizzazioni Sindacali e di Categoria, Scuole e i Consorzi socio-assistenziali. Con queste realtà è possibile, nel rispetto delle singole autonomie, operare con azioni congiunte, favorendo il rapporto tra istituzioni e Volontariato con l'obiettivo di far fronte comune ai problemi del territorio.



Capitolo 2

Governo e Risorse Umane

2.1 La Compagine Sociale

Diamo ora un quadro d'insieme e di sintesi utilizzando degli indicatori che ci permettano di percepire l'andamento dell'Associazione dal punto di vista gestionale con rapidità ed immediatezza proponendo una "fotografia" della vita dell'organizzazione e dei servizi offerti in modo di cogliere e fissare sia gli obiettivi prestabiliti che il loro grado di realizzazione.

Area di Gestione	Aspetti da osservare	Indicatori	Criteri di valutazione
Gestione volontariato	Appartenenza alla vita associativa	1. Anzianità di vita associativa (turnover)	Su una trentina di persone che hanno collaborato con il Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona solo due lo hanno lasciato
		2. Età media degli associati	65 anni
		3. % Partecipazione alle assemblee	Mediamente 80%
	Significatività intervento volontario	4. Quota % di servizio coperta dal volontariato	Mediamente 95%
Efficienza gestione	Efficienza raccolta fondi	5. Incidenza % oneri sulla raccolta fondi	Non viene effettuata nessuna raccolta fondi, le risorse derivano dal tesseramento, dal 5 x 1000 e dal finanziamento dei progetti.
	Mantenimento volontari	6. Costo volontariato	Mediamente ≤20%

Il quadro che emerge da una nostra analisi si è così riassunto ma per essere validi gli indicatori devono essere:

1. rappresentativi ed esaurienti nel delineare il fenomeno da studiare;
2. dare dei feed-back facilmente utilizzabili per modificare la gestione;
3. pratici per indirizzare i comportamenti e le azioni.

Una Associazione può far parte del Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. di Verona se accetta e rispetta lo statuto dello stesso andando ad uniformare il proprio secondo le indicazioni. Una volta costituita l'Associazione si deve registrare all'Ufficio Registro delle Associazioni Provinciale per l'attribuzione del Codice Fiscale poi presenta domanda di ammissione che verrà valutata al primo consiglio direttivo. Per quanto riguarda gli adempimenti (libro soci, assicurazione ecc.) verrà seguito dal Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. di Verona per terminare con l'iscrizione al Registro Regionale delle OdV o APS a seconda della tipologia di Associazione. La quota associativa viene definita sulla base delle attività da svolgere e su indicazione di Anteas Regionale. L'assemblea è l'Organo Sovrano, come da statuto, è il principale Organo di rappresentanza e di decisione democratica con tutti i diritti che ne conseguono. I doveri sono quelli legati ad un civile comportamento sia all'interno che all'esterno del Coordinamento stesso.

Il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. di Verona è composto solo dai Presidenti delle Associazioni facenti parte del Coordinamento stesso.

La composizione e sua dinamica nel tempo in base alle sue principali caratteristiche sono riassumibili nella seguente tabella:

Sesso		Età			Titolo di studio			Situazione lavorativa		Luogo di Residenza		Rapporto associativo	
Maschio	Femmina	≤ 50 anni	51 - 64 anni	≥ 65 anni	3a media	Diploma	Laurea	In età lavorativa	In pensione	Verona città	Verona Provincia	≤5 anni	>5 anni
14	3	1	11	5	8	7	2	1	16	6	11	4	13

La maggior parte della formazione esterna viene svolta presso il CSV di Verona e con la partecipazione a corsi promossi da ANTEAS Regionale e Nazionale, a completamento di questa e su temi più specifici si provvede con progetti propri. La qualificazione dei volontari per servizio da svolgere viene legata alla formazione con gli stessi canali.

2.2 Il sistema di Governo ed i processi di partecipazione

L'Assemblea degli associati, come Organo Sovrano, è convocata dal Consiglio Direttivo tre o quattro volte l'anno nonché ogni qualvolta il Consiglio lo ritiene opportuno o su richieste di almeno 1/10 degli aderenti come da statuto. Tale riunione è presieduta dal Presidente oppure dal suo Vice o da un loro incaricato nominato dal Presidente stesso tra i membri del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea degli associati e dura in carica tre anni. L'Assemblea può essere quindi di tipo ordinario, per derimere le ordinarie questioni ed adempiere alle ordinarie mansioni, oppure di tipo straordinario per questioni al di fuori della normale giurisdizione dettate da emergenze.

Oltre al Consiglio Direttivo c'è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri (due eletti più Presidente del Coordinamento stesso). La funzione del Collegio è quella di curare il controllo della gestione amministrativa sotto il profilo contabile e giuridico e di verificare il bilancio consuntivo riferendone poi all'Assemblea. Per ottimizzare l'andamento e la funzionalità del Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona il Consiglio Direttivo si è dotato lo stesso di una persona nella figura di una Segretaria che si occupa della stesura dei verbali di ogni Assemblea e di ogni Consiglio Direttivo, di curare la corrispondenza e di aggiornare i libri sociali.

Spetta all'Assemblea ordinaria (come da statuto):

- * fissare le direttive per le attività da svolgere;
- * eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- * eleggere il Presidente ed il Vicepresidente all'interno del Consiglio Direttivo;
- * eleggere il Collegio dei Revisori dei conti;
- * stabilire le quote associative annue;
- * approvare il bilancio consuntivo di ogni esercizio e la relazione di programma per l'anno successivo;
- * approvare le proposte del Consiglio Direttivo;
- * accettare erogazioni liberali, donazioni, ecc.;
- * discutere e deliberare relativamente a tutti gli argomenti ad essa demandati per statuto.

Dopo l'acquisizione del marchio Merita Fiducia sono state tenute 14 assemblee con un livello di partecipazione media dei soci del 90% anche perché nella programmazione oraria e temporale si è cercato di tener conto e soddisfare le esigenze dei soci stessi.

Per quanto riguarda le funzioni e responsabilità (deleghe agli amministratori), le modalità di elezione o nomina e durata della carica e gli eventuali requisiti ed incompatibilità previste per l'assunzione di cariche sociali si è tenuto conto degli interessi, delle aspettative e delle competenze professionali dei soci e si è fatto riferimento allo statuto sempre aggiornato alla normativa vigente.

Per il rimborso spese si sono seguite le indicazioni regionali e del CSV di Verona rendicontando il tutto progetto per progetto, sempre con la stessa logica si è provveduto, ove consentito e necessario, alla retribuzione di personale specializzato secondo i canoni stabiliti progetto per progetto andando comunque costantemente alla ricerca di prestazioni volontarie di concessioni di spazi e luoghi gratuiti e di patrocinii gratuiti nell'intento di ottimizzare le risorse investite.

Normalmente le forme di retribuzione utilizzate sono:

↓ A prestazione con emissione di fattura;

↓ Tramite la formula dei Voucher (buoni lavoro).

I Voucher (si utilizzano nel nostro caso per il lavoro di solidarietà), sono esenti da imposizioni fiscali, ma comprendono la previdenza INPS e la copertura assicurativa INAIL sono cumulabili a trattamenti pensionistici e

integrativi del salario. Tale forma di retribuzione inoltre assicura la legalità delle prestazioni, evita la stipula del contratto e semplifica gli adempimenti burocratici a carico dell'Associazione.

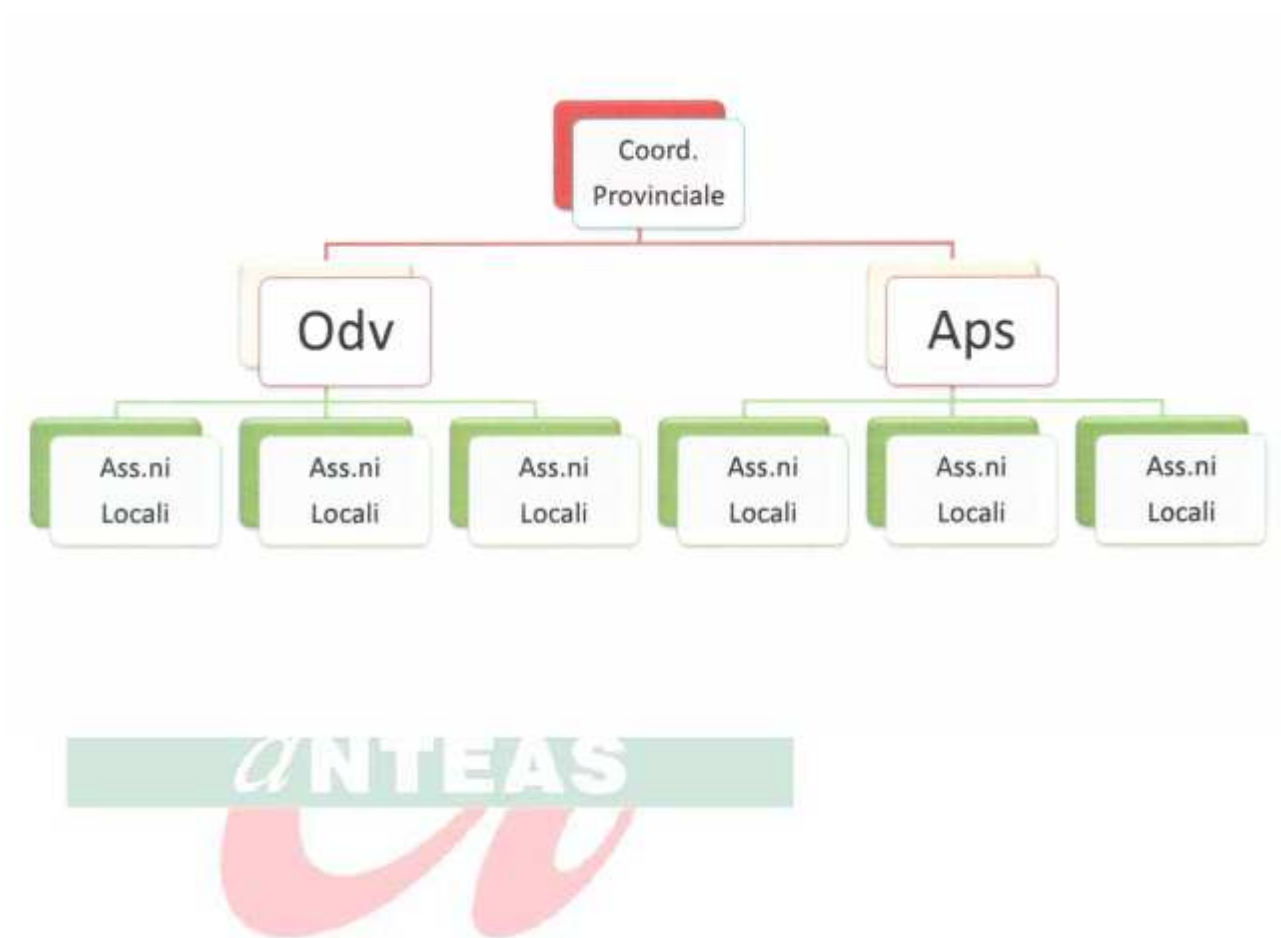
Trimestralmente si effettuano dei consigli direttivi a cui partecipano tutti gli operativi ed i componenti del direttivo per raggiungere il 90%, semestralmente si tiene anche la riunione dei soci con una partecipazione media dell' 80%.

Per favorire a più ampia e consapevole partecipazione dei soci si dà grande diffusione delle notizie che riguardano il panorama del volontariato e nello specifico di quelle a noi collegate, si ricercano, si creano e si distribuiscono pubblicazioni esplicative di particolari problematiche sociali in risposta ad esigenze pervenute dai rappresentanti dei soci o dai soci stessi. Sulla stessa lunghezza d'onda sono i processi di coinvolgimento e partecipazione di altri stakeholder (ad esempio i destinatari delle attività) la cui opinione, oltre a quella dei soci, è poi fondamentale nei processi di programmazione e valutazione dell'organizzazione.

Siamo da sempre fautori della formazione continua che attraverso percorsi di formazione per qualificare l'attività dei consiglieri permette all'Associazione stessa di crescere, di essere al “passo con i tempi” ma di essere anche propositiva con cognizione di causa per quanto riguarda le politiche sociali prioritarie sostenibili ed attuabili.

2.3 La struttura organizzativa

Descrizione generale della struttura organizzativa, attraverso un organigramma precisando i compiti e le responsabilità attribuite alle diverse unità organizzative. Si vanno anche ad indicare eventuali soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni/incarichi di particolare rilievo precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo.



Fanno parte del Consiglio Direttivo del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato che verifica lo stato di attuazione delle attività dell'Associazione:

Armani Paolo	Presidente
Bonagiunti Elisabetta	Vice Presidente
Benato Aldo	Vice Presidente
Pezzati Marisa	Segretaria
Aliatis Angela	Resp. Centro Mazzini
Castellani Silvana	Resp. Centro D'Azeglio
Pizzin Silvano	P.R. Istituzioni
Trevisani Giuseppe	Rapporti OdV
Bampa Aldo	Rapporti OdV
Gambaretto Augusto	Rapporti OdV
Miglioranzi Gabriella	Rapporti OdV

Per quanto riguarda le Associazioni di Promozione Sociale il Direttivo del Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona è composto da:

Benato Aldo	Presidente
Destri Claudio	Vice Presidente
Pezzati Marisa	Segretaria

Uno staff si occupa di organizzare, promuovere e gestire corsi di formazione e tirocini formativi. Lo stesso staff raccoglie, seleziona le istanze poste dalle Associazioni facenti parte del Coordinamento e non, generando nuovi progetti e partecipa ad altri proposti da partner.

Compongono lo staff Formazione/Attività/Progetti:

Armani Paolo	Presidente
Bonagiunti Elisabetta	Vice Presidente
Destri Claudio	Direttore Progetti
Grandi Luciana	Rapporti Rete Associazioni
Negrini Giancarlo	Responsabile Sicurezza

Il Collegio dei Revisori composto da: Barone Francesco, Costantino Giorgio e Pezzati Marisa

Tutte le cariche menzionate sono ricoperte in maniera volontaria senza retribuzione di sorta al di là dei rimborsi spese consentiti.

Fanno parte del Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona

Associazione Coordinamento A.N.T.E.A.S. (ODV)

1. A.P.A.C. – Associazione Pensionati Anziani Colognesi (ODV)
2. Associazione Solidarietà Sociale San Giovanni Ilarione (ODV)
3. Hudolin Club Croce Bianca Verona (ODV)
4. G.A.P.L. – Gruppo Amicizia Pensionati Lupatotini (ODV)
5. Organizzazione Gruppo Solidarietà Sociale Trevenzuolo (ODV)
6. Aiutiamoci (ODV)
7. Compagnia Dopolavoro Gino Franzì (ODV)
8. ANTEASInsieme per Voi Bovolone (ODV)

Associazione Coordinamento A.N.T.E.A.S. (APS)

1. A.N.T.E.A.S. La Rete (APS)
2. Associazione A.P.A.P. (APS)
3. Associazione C.O.C.I.A. (APS)
4. Associazione La Madonnina (APS)
5. Associazione Meglio Verona (APS)
6. Ci.Ri.Cu.Pe. – Circolo Ricreativo Culturale Pensionati (APS)
7. G.A.D.D.C. – Gruppo Amici Don Domenico Cordioli (APS)
8. Organizzazione Gabbiano d'Argento (APS)
9. ANTEAS Insieme si può (APS)

2.4 Le persone che operano nell'organizzazione

Relativamente alla consistenza, composizione, ruolo, modalità di gestione, remunerazione, formazione e coinvolgimento delle persone che operano nell'organizzazione possiamo distinguere tra volontari, persone retribuite a qualunque titolo e altro personale (L.S.U., persone distaccate, ecc.). Relativamente ai volontari nel nostro “bacino di raccolta” troviamo un insieme di persone con varie professionalità che vanno dall'operaio all'ex amministratore pubblico, dalla casalinga all'ex professionista sanitaria, dal ex sindacalista all'ex medico di base e persone ancora inserite nel mondo del lavoro utilizzando come denominatore comune la volontà di essere “utili agli altri”.

Relativamente alle persone che operano a titolo retribuito si ricerca la competenza e la qualità ma è fondamentale che le persone siano consapevoli e condividano i valori e la mission associativa . Si richiede una partecipazione anche a livello progettuale cercando di realizzare interventi, corsi e attività efficaci, efficienti ed economiche garantendo il migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza, si è individuato un professionista che si curi degli aspetti in questione ma si è anche provveduto a dei corsi di formazione specifici (Sicuri di sé) in cui un Professionista preparato ed inserito nel mondo del volontariato, per “parlare la stessa lingua degli interlocutori” e per conoscere gli ambienti di vita quotidiana con

le problematiche ad essi collegate, ha tenuto delle tavole rotonde con approccio informale per dare delle semplici ma sicure soluzioni a problematiche riscontrate dai soci che solo chi ha esperienza reale può dare.



Capitolo 3

Attività Istituzionali

Sono tutte le attività svolte che sono direttamente correlate al perseguimento della missione.

Il Coordinamento Provinciale Anteas di Verona promuove il volontariato come espressione di cittadinanza partecipe, attiva e responsabile che prima di cercare risorse cerca di valorizzare i valori presenti nei soci sviluppandone le abilità e le competenze assecondando gli interessi espressi e facendo emergere le abilità inespresse. In sintesi si vuole diffondere “la gioia di essere utili”, la realizzazione di comunità solidali, nella tutela nell’affermazione dei diritti dei più deboli, attraverso un ruolo del volontario integrativo e non sostitutivo della struttura pubblica. Si connota con una forte spinta innovativa sia nell’ideazione che nello sviluppo di servizi centrati sulla domiciliarità come miglioramento per la qualità della vita, rispetto all’inserimento in struttura, vantaggio economico per le strutture sanitarie pubbliche e come volano creatore di nuove possibilità sia di servizi volontari organizzati ma anche di posizioni lavorative. Per quanto riguarda la “semplificazione gestionale” di cui si parla tanto cerchiamo di favorire il decentramento territoriale sorretto da una “reale rete” di cui l’attività

solidale abbia una parte portante, ma non esclusiva, ma che tuttavia possa essere considerata “componente pensante” da interpellare anche in fase di progettazione.

Il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. vuole essere un “Antenna sociale”, una risorsa per la comunità per ottenere servizi più vicini all’esigenza delle persone focalizzando l’esigenza di umanizzare il rapporto con l’utenza dei servizi cercando di utilizzare efficienti ed efficaci sistemi di rilevazione.

Per il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. la valorizzazione della risorsa anziani passa attraverso iniziative e progetti per l’invecchiamento attivo che non può essere disgiunta dalla realizzazione di forti rapporti intergenerazionali può essere la chiave di volta per una società migliore più attenta sia ai singoli che all'economicità delle azioni intraprese ottenendo più partecipazione migliorando sia l'efficienza che l'efficacia delle singole azioni ma anche dell'insieme delle proposte.

Capitolo 4

Attività Strumentali

Come Attività promozionali possiamo citare quelle svolte per far conoscere la nostra realtà attraverso la partecipazione alle principali manifestazioni del mondo del volontariato a Verona e provincia con gazebo.

Dal 2012 è on-line il sito istituzionale www.anteasverona.it, siamo presenti con una pagina istituzionale in Facebook ed è da poco attivo un secondo sito collegato al progetto Progetto Spazio di Volontariato Aperto (SVA) come sito di servizio www.anteasveronasva.it.

Sono state pubblicate brochure ed opuscoli informativi legati alle attività proposte o patrocinate dal Coordinamento stesso.

Il Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona è accreditato per il 5 x 1000 e ha acquisito il marchio etico Merita Fiducia come scuola di apprendimento per il miglioramento delle procedure gestionali. Siamo a pieno titolo inseriti nella Community “Merita Fiducia” vivendola come momento di arricchimento e di relazioni basate su buone pratiche. Per il 2014 grazie ad una convenzione, sottoscritta tra Centro Servizio per il Volontariato di Verona (CSV) e Istituto Italiano della Donazione (IID), siamo come Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona inseriti per tutto il 2014 nel sito nazionale Io Dono Sicuro, database del non profit

sicuro. Possiamo quindi inserire il marchio IID come Associazione segnalata.

Per attività accessorie intendiamo tutte le altre diverse da quelle istituzionali poste in essere per favorire l'acquisizione delle risorse economiche e non, necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali o per completare il servizio/offerta fornita attraverso le attività istituzionali. Da questo punto di vista siamo sempre attenti alle varie opportunità/possibilità di collaborazione con altre realtà sia del mondo no-profit che for-profit. Pensiamo ad esempio alla possibilità che persone vengano “distaccate” dalle aziende e “donate” ad una associazione per svolgere mansioni professionali. Un'iniziativa parallela a questa, ma non continuativa per quanto riguarda le persone e con esse le capacità professionali disponibili, è quella legata alla disponibilità di persone per Lavori Socialmente Utili nel nostro caso in supporto gestionale della segreteria attivata da quando è iniziata l'esperienza di collaborazione coinvolgendo una quindicina di persone presso la nostra sede. A questo proposito vogliamo esprimere un sincero ringraziamento alle persone che hanno con noi collaborato mettendo a disposizione, con reale partecipazione, le loro competenze che sono state veramente delle risorse importanti. Segnaliamo, inoltre, il fatto che al termine del periodo di collaborazione con alcune di loro il rapporto non si è interrotto e la relazione bilaterale continua, abbiamo raggiunto un altro obiettivo tutt'altro che

secondario: avvicinare altre persone al mondo del volontariato.

Per attività di supporto generale intendiamo quelle attività legate alla nascita, crescita, consolidamento e gestione delle Associazioni collegate attraverso l'aiuto nella gestione delle stesse con informazioni e corsi specifici legati alle esigenze prospettate dai soci.



Capitolo 5

Obiettivi di Miglioramento

Gli obiettivi descritti nella precedente Relazione Sociale stati raggiunti perché contemplati nei progetti sviluppati; gli obiettivi di carattere generale sono ancora alla base del nostro futuro.

Obiettivo principale di ANTEAS è potenziare la rete di soggetti pubblici, privati, del terzo settore e del mondo del volontariato, uniti dalla volontà di investire in una nuova idea di vecchiaia, inserita con pari dignità all'interno del ciclo di vita di ogni individuo e di relazioni intergenerazionali.

Rendere concrete le indicazioni dell'Unione Europea che ha definito il 2013 "Anno europeo dell'invecchiamento attivo".

Gli anziani non sono soggetti passivi che bruciano risorse a scapito dei giovani e dell'interesse generale.

Anticipare e accompagnare le tendenze demografiche senza restarne sopraffatti, diffondere il concetto di "arco della vita" il quale presuppone che l'invecchiamento non debba più essere considerato come un periodo residuo, bensì come un'epoca della vita nella sua interezza, da vivere in modo positivo come un'età in cui le persone siano di nuovo poste al centro in

quanto titolari di diritti-doveri, capaci di apprendere, di riprogettarsi, di stabilire relazioni intergenerazionali, interculturali e di impegnarsi nella cittadinanza attiva e nel volontariato. Ciò significa, ferma restando la necessità di mettere in atto attività di protezione verso le persone anziane che entrano in percorsi di non autosufficienza e/o di fragilità sociale e sanitaria, spingere verso politiche e progetti di promozione sociale che sollecitino la partecipazione attiva delle persone anziane, per creare una prospettiva innovativa sui temi dell'invecchiamento.

Sulla base di quelli che sono i principali obiettivi è possibile distinguere le attività in tre aree:

1. Promozione della cultura dell'invecchiamento attivo;
2. Promozione dell'invecchiamento attivo come prevenzione sociale e sanitaria;
3. Attività di sostegno e protezione.

Cercheremo nuove forme di finanziamento con campagne di raccolte fondi finalizzate a specifici progetti sviluppati anche nella modalità di rete in cui crediamo molto.

Altro obiettivo prioritario è quello legato alla ricerca e fidelizzazione dei volontari che sono e devono restare il nostro patrimonio più rilevante.

All'interno del territorio comunale la fascia di popolazione over 65 è quella più rappresentata (23,1% del totale) per cui dovrebbero essere l'insieme di stakeholder più attenzionato.

La rete di centri per gli anziani rappresenta una buona base per lo sviluppo delle attività ricreative e per il coinvolgimento degli anziani nella vita della comunità programmando attività appropriate, non solo ricreative: ad esempio corsi di alfabetizzazione informatica, utili in un mondo ormai completamente on-line dal quale gli anziani rischiano di venire esclusi. Di grande importanza è inoltre il sistema degli orti comunali e nuove forme dell'abitare con il coinvolgimento degli anziani in iniziative di supporto alla vita cittadina.

La vera sfida, solo in parte raccolta e affrontata, riguarda invece la cura dei disagi degli anziani legati alle malattie connesse all'età, vanno sostenute e potenziale progettualità già sperimentate negli anni passati.

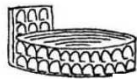
Il Coordinamento crede molto nella Formazione e per questo motivo:

- “spinge” i suoi componenti nel partecipare ai corsi di formazione che vengono proposti dai vari enti;
- “propone” alle Associazioni associate e quindi ai soci ANTEAS della provincia di Verona dei percorsi formativi/informativi relativi alle principali problematiche che si presentano.

Merita quindi un elogio il Direttivo che ha provato con successo a precorrere i tempi con lungimiranza, attenzione ed umiltà cogliendo sempre gli obiettivi prefissi.

In collaborazione con:

Meglio Verona



Associazione di Promozione Sociale



I mutamenti economici e sociali intervenuti negli ultimi anni hanno portato ad un progressivo aumento e alla diversificazione dei bisogni indotti da alcune tendenze socio demografiche quali tra tutte l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'immigrazione, la contrazione del numero di componenti famigliari e conseguente sfaldamento delle reti parentali, la precarietà del lavoro le alte percentuali di disgregazioni famigliari portando quindi allo sviluppo di nuove forme di povertà.

Tutto questo induce all'individuazione di priorità d'intervento finalizzate a dare risposte tempestive ed adeguate ai bisogni emergenti.

Il Coordinamento presta attenzione al processo di invecchiamento della popolazione, sostenendo politiche di promozione del benessere della popolazione anziana al fine di favorire l'invecchiamento nel proprio contesto di vita, mantenendo il più a lungo possibile l'autonomia personale supportando ed indicando migliori stili di vita. Si vuole favorire la socializzazione, l'integrazione, la prevenzione e le azioni di sistema con percorsi specifici.

Altro indicatore del cambiamento epocale è il fatto che il pensionamento rappresenta sempre meno il momento rituale del passaggio alla terza età e le persone vogliono continuare ad essere attive.

Questo quadro sociologico è stato ed è alla base delle scelte che il Coordinamento Provinciale A.N.T.E.A.S. di Verona ha fatto ed intende fare chiaramente in sinergia con gli Enti pubblici competenti.

Claudio Destri